Iran, nuova proposta agli Usa. Trump: â??Non accettabile ma parliamoâ?•. Piano Usa per liberare le navi a Hormuz

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Iran propone un nuovo accordo, Donald Trump per ora dice â??noâ?? ma tiene aperto il dialogo. Il piano di Teheran per porre fine alla guerra, dice il presidente americano, Ã¨ â??inaccettabileâ?•. I canali rimangono aperti e il numero 1 della Casa Bianca fissa un obiettivo immediato: â??liberareâ?? le navi bloccate da settimane nello Stretto di Hormuz, da un lato paralizzato dallâ??Iran e dallâ??altra sigillato dal blocco navale degli Usa.

â??Paesi di tutto il mondo, quasi tutti estranei alla disputa mediorientale in corso, cosÃ¬ palesemente e violentemente sotto gli occhi di tutti, hanno chiesto agli Stati Uniti di intervenire per liberare le loro navi, bloccate nello Stretto di Hormuz, in una situazione che non li riguarda minimamente: sono semplicemente spettatori neutrali e innocenti. Per il bene dellâ??Iran, del Medio Oriente e degli Stati Uniti, abbiamo assicurato a questi Paesi che condurremo le loro navi fuori da queste acqueâ?•, comunica Trump sul social Truth annunciando che â??questa operazione, denominata Progetto LibertÃ , inizierÃ lunedÃ¬ mattinaâ?•.

â??Sono pienamente consapevole che i miei rappresentanti stanno avendo colloqui molto positivi con lâ??Iran e che questi colloqui potrebbero portare a qualcosa di molto positivo per tutti. Lo spostamento delle navi ha il solo scopo di liberare persone, aziende e Paesi che non hanno commesso alcun illecito: sono vittime delle circostanzeâ?•, prosegue il presidente.

â??Si tratta di un gesto umanitario da parte degli Stati Uniti, dei Paesi del Medio Oriente, ma soprattutto dellâ??Iran. Molte di queste navi stanno esaurendo le scorte di cibo e di tutto il necessario per permettere ai numerosi equipaggi di rimanere a bordo in condizioni sanitarie idonee. Credo che questo gesto rappresenterebbe un grande segno di buona volontÃ da parte di tutti coloro che hanno lottato cosÃ¬ strenuamente negli ultimi mesi. Se, in qualsiasi modo, questo processo umanitario dovesse essere ostacolato, tale interferenza dovrÃ purtroppo essere contrastata con fermezzaâ?•, conclude aprendo una potenziale fase di distensione che potrebbe favorire unâ??intesa piÃ¹ ampia.

Lâ??ultima base di discussione Ã¨ rappresentata dal documento in 14 punti prodotto da Teheran e consegnato agli Stati Uniti con la mediazione del Pakistan. Il piano â?? come evidenzi Al Jazeera â?? include tra le principali condizioni, le garanzie di non aggressione da parte degli Stati Uniti e la revoca del blocco navale nello Stretto di Hormuz, promettendo in cambio un graduale â??semaforo verdeâ?? da parte dei pasdaran alla navigazione commerciale. Ã? inoltre prevista la creazione di un â??nuovo meccanismoâ?? per la gestione del passaggio strategico, insieme alla fine del conflitto tra Israele ed Hezbollah in Libano e allo sblocco dei fondi iraniani congelati. La proposta prevede anche la cessazione della guerra entro 30 giorni.

Quale sarebbe, quindi, la reale novitÃ ? Lâ??Iran, sottolinea e Al Arabiya, avrebbe ridotto alcune delle sue condizioni preliminari e accettato di includere il proprio programma nucleare nei negoziati. Non si chiede piÃ¹ il ritiro dei soldati americani dalla regione ma uno â??stop al rafforzamentoâ?? della presenza a stelle e strisce. La Repubblica islamica sarebbe pronta a congelare il programma di arricchimento dellâ??uranio per 15 anni e di porre successivamente il tetto del 3,6%, molto al di sotto della soglia necessaria per lâ??impiego in ambito bellico.

default watermark

Nel frattempo, si procederebbe a una graduale riduzione delle attuali scorte di materiale giÃ arricchito. Lâ??Iran dispone di circa 440 chili di uranio arricchito al 60%: per arrivare al 90%, il livello che consentirebbe di produrre armi nucleari, in teoria servono pochi step relativamente semplici. Come accade sistematicamente da 2 mesi a questa parte, non câ??Ã¨ corrispondenza tra le manovre diplomatiche e le dichiarazioni pubbliche. Lâ??Iran, attraverso il portavoce del ministero degli Esteri Esmaeil Baghaei, smentisce di aver inserito la questione nucleare nella proposta di accordo. E fa sapere che gli Stati Uniti, al netto delle dichiarazioni perentorie di Trump, hanno inviato una risposta formale.

Se Teheran ammorbidisce la propria posizione dietro le quinte, attraverso media e social continua a inviare messaggi duri a Trump. â??Gli Stati Uniti sono gli unici pirati al mondo a possedere portaerei. La nostra capacitÃ di affrontare i pirati non Ã¨ inferiore alla nostra capacitÃ di affondare navi da guerra. Preparatevi ad affrontare un cimitero delle vostre portaerei e delle vostre forze, proprio come i resti dei vostri aerei sono stati lasciati a Isfahanâ?•, incalza Mohsen Rezaei, consigliere della Guida Suprema Mojtaba Khamenei.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 4, 2026
Autore
redazione

default watermark